

Letto il piano di liquidazione del patrimonio trasmesso all'O.C.C. e proposto ai creditori per la

[REDACTED]

letta la relazione particolareggiata presentata dalla dott.ssa LAURA DI PAOLANTONIO, quale professionista delegato che costituisce il gestore della crisi, ex art. 14 ter comma 3 L. 3/2012; preso atto che la parte ricorrente versa, ex art. 6, comma 2 lett. a), Legge 27 gennaio 2012 n. 3, in "situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"; considerato che la predetta non risulta essere assoggettata a procedure concorsuali diverse da quelle del Capo I della Legge 27 gennaio 2012 n. 3;

ritenuto che la parte non risulta avere fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della Legge 27 gennaio 2012 n. 3, **intendendosi per tale la completa attuazione, andata a buon fine, della procedura stessa**, come anche di recente ribadito da CASS 30534/2018, secondo cui "la norma, finalizzata ad evitare condotte generatrici di ripetute esposizioni debitorie a cui far fronte con un sistematico ricorso alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, deve essere intesa come volta a precludere la presentazione di una nuova domanda nel caso in cui il debitore, nei cinque anni precedenti la domanda, abbia beneficiato degli effetti riconducibili a una procedura della medesima natura. Tali effetti giocoforza conseguono all'emissione di un decreto di apertura, di modo che, in presenza di un provvedimento che, come nel caso di specie, abbia dichiarato inammissibile la domanda per carenza dei necessari presupposti, il debitore ben può presentare una nuova domanda senza dover attendere il decorso dei cinque anni previsti dalla norma sopra richiamata";

preso atto che negli ultimi cinque anni la ricorrente non ha subito protesti personali né atti dispositivi impugnati dai creditori, mentre ha posto in essere atti dispositivi del proprio patrimonio, ma la circostanza può essere superata dal versamento del tantumdem da parte di un fornitore di finanza, per come si legge nell'attestazione:

Nel quinquennio antecedente la trasmissione dell'istanza di nomina del gestore della crisi all'O.C.C. Commercialisti Teramo il debitore ha posto in essere due atti di disposizione: il 19/10/2017 atto di disposizione Veicolo Marca BMW modello Serie 1 Targa CT248DD (Immatricolato 21/01/2005) venduto al valore di euro 3.500,00; il 10/02/2020 atto di disposizione motociclo marca KTM modello EXC 300 Targa AE60522 (Immatricolato 01/04/2005) venduto al valore di euro 1.650,00. Per mezzo dell'assunto [REDACTED] valore del venduto di entrambi i mezzi sarà riversato in rate mensili.

considerato che la situazione di insolvenza deriva dalle seguenti ragioni, così come articolate dalla parte debitrice e descritte dall'attestatore:

L'esame congiunto della documentazione prodotta dal ricorrente e acquisita dallo scrivente, nonché delle dichiarazioni rese in sede di audizione del 27/09/2021 ha permesso di circoscrivere cause e circostanze dell'indebitamento [REDACTED]

Come esposto nella domanda di liquidazione del patrimonio

"Ho svolto attività inerente l'esercizio di macchine agricole per conto terzi sotto forma di Ditta Individuale, quale contoterzista in esclusiva per la Rolli S.p.A., dalla quale percepivo 90,00 euro circa per ogni ettaro lavorato per ciascun anno. I macchinari venivano messi a disposizione dalla stessa società in comodato d'uso e a sua richiesta lavoravo appezzamenti di terreno eseguendo, principalmente, la raccolta di ortaggi. Senonché, a partire dal 2010, a causa della forte contrazione economica scaturita dalla crisi, costatai una sensibile diminuzione delle commesse di lavoro a me assegnate e, negli anni a venire, sino al 2015 – anno di effettiva interruzione dell'attività aziendale – vi è stato un graduale ed ulteriore peggioramento. Tuttavia, mi sono sforzato di portare avanti l'attività per quanto più tempo possibile al fine di essere regolare nei pagamenti nei confronti dei dipendenti ed estinguere le mie pendenze debitorie derivanti da fidi bancari concessi per lo svolgimento dell'attività d'impresa. Il tutto è riscontrabile dall'assenza di attuali posizioni debitorie nei confronti degli Intermediari Finanziari, così come dalla non esistenza di pendenze nei confronti dei dipendenti e fornitori. L'esiguità del profitto, allo stesso tempo, mi permetteva solo di coprire le spese destinate al naturale ciclo aziendale e quelle relative al sostentamento del mio nucleo familiare che si faceva più numero, dapprima nel 2013 ed in seguito nel 2018, rispettivamente con la nascita dei miei [redacted]. Per tali ragioni, ed anche a causa di una mala gestione della contabilità da parte del Professionista a ciò delegato, non sono riuscito ad onorare i miei debiti col fisco che, allo stato attuale, rappresentano la natura maggioritaria delle mie esposizioni debitorie".

E come dichiarato in sede di audizione del 27/09/2021:

"il mio indebitamento è costituito principalmente da debiti nei confronti del fisco, originati a causa dell'insuccesso della mia attività di impresa (lavorazione agricola conto terzi) da me esercita in forma di ditta individuale di Sante Stefano cancellata dal Registro Imprese nel 2018"

Da quanto sopra descritto dal debitore, è evidente che le cause dell'indebitamento sono circoscritte alle obbligazioni assunte in qualità di imprenditore, ed essenzialmente verso gli Enti, e l'impossibilità sopravvenuta per il loro adempimento è scaturita da diversi fattori indipendenti ed estranei alla volontà del debitore il quale gran lavoratore dal punto di vista manuale, ma "incapace amministratore" sotto il profilo amministrativo ha effettuato una gestione amministrativa delle urgenze corrente, e collegata ai bisogni primari, personali ed aziendali.

La dimostrazione è data dalla totale assenza di debiti verso i dipendenti, fornitori e banche in generale, alla non presenza di protesti a nome del Signor Di Sante Stefano (Visura di non esistenza protesti) e come anche risulta dalla Crif agli atti del 19/10/2020, dalla quale emerge esclusivamente una posizione di garante a favore del fratello [redacted] per finanziamenti in regolare ammortamento. Situazione riscontrata anche dall'intermediaria bancaria richiesta dalla sottoscritta ai vari Istituti come evidenziato nei paragrafi precedenti.

Considerata la mancata cultura manageriale del [redacted] e non gli ha permesso di prevedere le difficoltà future, considerato altresì che negli anni di attività del Signor [redacted] attività agricola non veniva riconosciuto un ruolo prioritario e importante (come magari potrebbe essere oggi e sicuramente in avvenire), ma più come un'attività di nicchia e residuale, accadeva che spesso gli accordi contrattuali venivano raggiunti sul prezzo più basso (a prescindere se lo stesso fosse utile a coprire i costi di gestione ed in parte a marginare, ossia a trarre

un profitto per l'imprenditore). Spesso l'imprenditore vede nel flusso di denaro in entrata la soluzione delle proprie problematiche, ma la cultura aziendale ci insegna che l'azienda oltre ad avere flussi finanziari positivi deve conseguire l'equilibrio economico, che consente la vitalità aziendale nel medio periodo.

La documentazione esaminata e le dichiarazioni rese dal ricorrente, evidenziano che le ragioni del sovraindebitamento sembrano potersi ricondurre al disequilibrio appena descritto e all'utilizzo della liquidità prodotta per far fronte al sostentamento dei bisogni essenziali del nucleo familiare in crescita, tutto ciò ha causato l'impossibilità del [REDACTED] far fronte alla propria esposizione debitoria verso gli Enti. (Agenzia della F [REDACTED])

OSSERVA

Il passivo è così ricostruibile:

CREDITORI PREDEDUCIBILI

Creditore	Causale	Importo
Professionista con funzioni di O.C.C.: Dott.ssa Laura Di Paolantonio	Importo residuo detratto acconto già versato del compenso professionale, pattuito con l'O.C.C. dei Commercialisti di Teramo (cfr. doc. 03)	€ 4.856,00 (comprensivo di oneri ed accessori di legge),
Professionista nominando Liquidatore	Compenso per attività di liquidazione della presente procedura	Compenso da determinarsi e liquidarsi da parte dell'On. Giudicante
Avv. Berardo Di Ferdinando, legale del debitore	Compenso professionale pattuito, come da lettera di incarico (doc. 30)	€ 3.000,00 (comprensivo di oneri ed accessori di legge),
TOTALE		€ 7.856,00 (comprensivo di oneri ed accessori)

CREDITORI PRIVILEGIATI IPOTECARI:

Creditore	Causale	Credito (€)
Agenzia delle Entrate Riscossione	Estratto debitorio da tributi vari, in forza di iscrizione di ipoteca legale sui beni sopra descritti (doc. 31) (cfr. doc. 17)	285.893,66
Totale		285.893,66

CREDITORI PRIVILEGIATI NON IPOTECARI

Creditore	Causale	Credito (€)
Agenzia delle Entrate Riscossione	Estratto debitorio tributi vari (cfr. doc. 31)	97.940,03
Comune di Roseto degli Abruzzi	Estratto debitorio IMU (doc. 32)	4.098,00
Regione Abruzzo	Bolli (doc. 33)	937,64
Soget S.p.A.	Estratto debitorio (doc. 34)	2.361,30

CREDITORI CHIROGRAFARI: nessuno.

TOTALE COMPLESSIVO DELLE PASSIVITÀ: € 391.230,63 oltre € 7.856,00 per crediti prededucibili (S.E.&O.)

L'attivo disponibile è il seguente:

a) **ATTIVO IMMOBILIARE**

Il sig. Di Sante Stefano è proprietario di beni immobili registrati, come da visura catastale attuale Fabbricati e Terreni (docc. 15 e 16) e da visura ipocatastale storica (doc. 17) allegate, e precisamente:

1) FABBRICATI

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 1000/1000	ROSETO DEGLI ABRUZZI	42	527	2	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) LOCALITÀ SPINACI, SNC Piano S1	zona2 cat. C/6	2	78 mq	Euro 124,88
Proprietà per 1000/1000	ROSETO DEGLI ABRUZZI	42	527	3	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE) LOCALITÀ SPINACI, SNC Piano T-1	zona2 cat. A/3	2	5 vani	Euro 183,34

Dai valori Medi OMI dell'Agenzia delle Entrate, risulta che il valore di mercato degli immobili ubicati nella stessa zona sarebbe il seguente:

- Immobile adibito a rimessa, censito nel NCEU del Comune di Roseto degli Abruzzi Loc. Spinaci snc, Piano S1, al foglio 42, part. 527, sub 2, zona 2, Cat C/6, Classe 2, 78 mq di € 35.880,00 (€ 380,00 valore minimo + € 540,00 valore massimo = € 920,00/2 valore medio = € 460,00 x 78 mq).
- Immobile adibito ad abitazione, censito nel NCEU del Comune di Roseto degli Abruzzi Loc. Spinaci snc, Piano S1, al foglio 42, part. 527, sub 3, zona 2, Cat A/3, Classe 2, 5 vani (abitazione di tipo economico) di € 57.000,00 (€ 460,00 valore minimo + € 680,00 valore massimo = € 1.140,00/2 valore medio = € 570,00 x 100 mq ossia 5 vani).

2) TERRENI

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Altri Dati
Proprietà per 1000/1000	ROSETO DEGLI ABRUZZI	42	238		MODELLO 28			Euro:	<u>Si</u>	

L'indicazione del valore di tale bene, la cui consistenza è di circa 10.000 mq, del valore prudentialmente quantificabile in euro 14.000,00, salvo differente valutazione da parte del nominando liquidatore.

b) **ATTIVO MOBILIARE****Beni mobili e crediti****Conti correnti / depositi bancari o postali.**

Il sig. Di Sante Stefano:

- dichiara di non essere proprietario di beni mobili di pregio, ad eccezione di quelli di modico valore rientranti fra quelli espressamente indicati dagli artt. 514 e segg. c.p.c.;
- dichiara altresì di essere titolare dei seguenti rapporti bancari, e precisamente:
 1. Libretto postale di risparmio nominativo presso Poste Italiane S.p.A. con ultima movimentazione effettuata in data 11/12/1999 con saldo di L. 17.590,00 (euro 9,84) (doc. 18);
 2. Poste Pay Evolution n. 5333.1711.3082.6841 presso Poste Italiane S.p.A. con saldo disponibile di euro 975,41 (doc. 19);
 3. c/c n. 1059992147 presso Poste Italiane S.p.A., con saldo disponibile di euro 32,00 (cfr. doc. 19);

4. Mooney Spa, Carta SisalPay n. 5295 9300 1412 2940, con saldo pari ad euro 0,00 poiché mai attivata;
- fatta eccezione per quanto sopra ed *infra* precisato, dichiara altresì di non essere titolare di altri rapporti bancari o postali, né di ulteriori giacenze attive.

Beni mobili registrati.

Il debitore è altresì proprietario di un motociclo, marca Yamaha, modello MT03, targa CG05974, immatricolato nell'anno 2006, come risulta da visura nominativa attuale e storica del PRA (docc. 20 e 21). Il valore di detto bene oggi è verosimilmente pari ad euro 500,00. Sul punto, va rilevato come tale valore sia gravato, ai fini di una fruttuosa vendita, da antieconomici costi di ripristino, oltre all'esiguo valore di mercato, di modo che una liquidazione del bene possa arrecare un pregiudizio alle ragioni dei creditori andando ad incidere negativamente sull'entità della massa attiva da destinare alla soddisfazione degli stessi. Non è pertanto da escluderne una estromissione in sede di liquidazione, salva diversa valutazione estimativa del nominando perito estimatore e/o da parte del liquidatore (cfr. Tribunale di Livorno, Ufficio Fallimentare, Linee Guida 2021 in materia di sovraindebitamento, doc. 22) Salvo quanto sopra, il debitore non è titolare di ulteriori beni mobili registrati.

Altri beni e crediti.

Il sig. Di Sante Stefano:

- è dipendente *full time*, a tempo determinato, presso "Ditta Di Sante Andrea" con la qualifica di operaio agricolo, come si evince dalle allegare buste paga (doc. 23), il cui stipendio mensile medio è pari ad euro 725,00 circa (tale importo origina dalla media delle buste paga a partire dal giugno 2021 sino al maggio 2022);
- è parte concedente del contratto di affitto di fondo rustico con fabbricati (doc. 24) stipulato in data 02/10/2017 con scadenza prevista per il 31/12/2032, con il Sig. Di Sante Andrea, nato ad Atri il 16/01/1989 (cod. fis.DSNNDR89A16A488H), residente in Roseto degli Abruzzi, loc. Spinaci n. 2, in qualità di titolare della Ditta Individuale Di Sante Andrea (P. IVA 01748420674). Il canone di affitto è stato complessivamente pattuito in euro 1.500,00, da pagarsi, entro il 31 dicembre di ogni anno, in rate annuali pari di euro 100,00. Data la manifesta esigenza nonché l'asservimento delle stesse alle esigenze di carattere straordinario e familiare, si chiede sin d'ora l'esclusione delle predette somme dalla presente procedura di liquidazione.

SITUAZIONE REDDITUALE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE
IMPORTO NECESSARIO PER SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

ANALISI SITUAZIONE REDDITUALE DEL PROPONENTE

Redditi sig. Di Sante Stefano

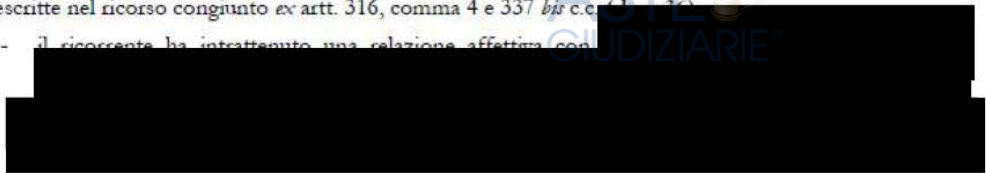
Mod. 730 2019 (anno d'imposta 2018) (doc. 25): euro 55,00 (lordi);

Unico 2020 (anno d'imposta 2019) (doc. 26): euro 8.706,94 (lordi);

Mod. 730 2021 (anno d'imposta 2020) (doc. 27): euro 9.135,00 (lordi).

Il nucleo familiare del proponente, come da certificazione dello stato di famiglia (doc. 35), è costituito, esclusivamente dal medesimo. Sul punto, tuttavia, si rendono necessarie delle specificazioni, meglio descritte nel ricorso congiunto ex artt. 316, comma 4 e 337 *bis* c.c. (doc. 36).

- il ricorrente ha intrattenuto una relazione affettiva con:



ASTE GIUDIZIARIE®
[redacted]
[redacted]
[redacted] venza di far [redacted] la ha fissato la propria residenza

in [redacted]
presso un immobile preso in locazione unitamente [redacted]
- la relazione affettiva si è deteriorata, culminando [redacted] fine di regolare in modo consensuale le condizioni inerenti l'esercizio della responsabilità genitoriale, a tenore del quale, unitamente agli altri diritti e doveri [redacted] contribuirà al mantenimento dei figli mediante la corresponsione dei un assegno mensile di importo complessivo di euro 400,00, pari ad euro 200,00 per ogni figlio, restando a carico di entrambi i genitori in parti eguali le spese straordinarie. In merito agli obblighi alimentari si precisa la piena regolarità del versamento degli stessi, così come dichiarato dalla Sig.ra Verzilli (doc. 37). Essa, inoltre, continuerà ad abitare, con spese di locazione a suo esclusivo carico, unitamente ai figli nell'abitazione sita in Roseto degli Abruzzi (TE), alla Via del Mulino n. 20.

Tanto premesso, sebbene il nucleo familiare del ricorrente, *de iure*, risulti composto esclusivamente dal medesimo, *de facto* deve tenersi conto del contributo apportato dallo stesso per la crescita ed il sostentamento dei propri figli che, considerate le precarie condizioni economiche di [redacted] incide in maniera pregnante sui propri flussi reddituali mensili.

L'istante, invece, vive a titolo gratuito in un appartamento sito in Atri (TE), alla Via Aldo Moro n. 70, di proprietà del padre [redacted]

Spese per il sostentamento

L'analisi dei flussi finanziari mensili in uscita necessari al proprio sostentamento ed al sostentamento del nucleo familiare, composto dal solo ricorrente, sono stimati in euro 1.100,00 mensili e sono così distinti:

Spese mensili nucleo familiare 1 persona	Totale spese mensili (€)
Utenze domestiche (acqua, gas ed energia elettrica)*	150,00
Spese alimentari	250,00
Spese telefoniche*	15,00
Carburante*	200,00
Bollo (doc. 38)*	5,70
Mantenimento [redacted] fr. doc. 36)	400,00
Accantonamento prudenziale per spese straordinarie [redacted] doc. 36)	75,00
TOTALE	1.095,70 (arrotondato ad euro 1.100,00)
Spese sostenute per spirito di liberalità dal Sig. [redacted] intrassegnate con il simbolo [redacted]	370,70 (arrotondato ad euro 375,00)
Spese sostenute dal Sig. [redacted]	725,00

Tenuto conto delle difficoltà economiche dell'istante va precisato che le spese relative alle utenze domestiche, nonché le spese telefoniche, del bollo moto e di carburante sono sostenute dal genitore Sig. [REDACTED], pertanto, a carico de [REDACTED] le spese mensili alimentari, del [REDACTED] relative agli obblighi di mantenimento [REDACTED] straordinarie nei confronti [REDACTED] precisato, inoltre, che [REDACTED] sostiene le spese relative all'assicurazione del motociclo di proprietà in quanto lo stesso è intestato. Egli, infatti, si reca a lavoro con un autoveicolo di proprietà del fratello Andrea.

Per tali ragioni, visto il totale asservimento dello stipendio mensile alle spese destinate ai figli, [REDACTED] ha margine di eccedenza da destinare al ceto creditorio che, come si vedrà [REDACTED] infra, verrà soddisfatto attraverso il ricavato della vendita dei beni di proprietà del debitore.

PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

PATRIMONIO PRONTAMENTE LIQUIDABILE

ATTIVO	Euro
<u>Diritti pari alla piena proprietà del bene immobile adibito a rimessa</u> , censito nel NCEU Fabbricati del Comune di Roseto degli Abruzzi Loc. Spinaci snc, Piano S1, al foglio 42, part. 527, sub 2, zona 2, Cat C/6, Classe 2, 78 mq. Importo determinato prendendo a riferimento i Valori medi OMI dell'Agenzia delle Entrate. <i>(Salva diversa valutazione estimativa del nominando perito estimatore e/o liquidatore)</i>	€ 35.880,00
<u>Diritti pari alla piena proprietà del bene immobile adibito ad abitazione</u> , censito nel NCEU Fabbricati del Comune di Roseto degli Abruzzi Loc. Spinaci snc, Piano S1, al foglio 42, part. 527, sub 3, zona 2, Cat A/3, Classe 2, 5 vani (abitazione di tipo economico). Importo determinato prendendo a riferimento i Valori medi OMI dell'Agenzia delle Entrate. <i>(Salva diversa valutazione estimativa del nominando perito estimatore e/o liquidatore)</i>	€ 57.000,00
<u>Diritti pari alla piena proprietà di fondo agricolo</u> , censito al NCEU Terreni del Comune di Roseto degli Abruzzi, al foglio 42, part. 238, MODELLO 26. Importo prudenzialmente indicato al valore della rendita rivalutato, salvo differente valutazione da parte del nominando liquidatore.	€ 14.000,00
<u>Canoni di affitto fondo agricolo</u> , censito al NCEU Terreni del Comune di Roseto degli Abruzzi, al foglio 42, part. 238, modello 26, dovuti dal sig. Di Sante Andrea.	€ 400,00 (€ 100,00 per n. 4 anni di durata della presente procedura)
<u>Motociclo marca Yamaha, modello MT03, targa CG05974</u> anno 2006, valore di stima, salva diversa valutazione estimativa del nominando perito estimatore e/o liquidatore, e <u>salva la eventuale successiva valutazione di estromissione per antieconomicità della vendita</u> (cfr. doc. 24 Tribunale di Livorno, Ufficio Fallimentare, Linee Guida 2021 in materia di sovraindebitamento).	€ 500,00

Riversamento in favore della procedura del controvalore dell'atto dispositivo di cui in premessa a prima richiesta del nominando Liquidatore (vendita del veicolo BMW Serie 1, targa CT248DD)	€ 3.500,00 (a carico dell'Assuntore Sig. Di Sante Andrea, mediante n. 48 rate mensili di euro 72,92)
Riversamento in favore della procedura del controvalore dell'atto dispositivo di cui in premessa a prima richiesta del nominando Liquidatore (vendita del motociclo KTM modello EXC, targa AE60522)	€ 1.650,00 (a carico dell'Assuntore Sig. Di Sante Andrea, mediante n. 48 rate mensili di euro 34,375)
Saldo carta Poste Pay Evolution n. 5333.1711.3082.6841	€ 975,41
Saldo libretto nominativo di risparmio Postale	€ 9,84
Saldo c/c postale n. 1059992147	€ 32,00
TOTALE PATRIMONIO	113.947,25

L'effettivo ammontare dei flussi reddituali futuri del debitore dovrà in ogni caso tenere salvo ed impregiudicato il minimo vitale per il soddisfacimento del fabbisogno familiare della ricorrente debitrice, ai sensi dell'art. 14 ter co. 6 lett b) L. n. 3/12, ad oggi determinato in euro 1.100,00 mensili.

Pertanto, riassumendo, potrebbe essere destinato al ceto creditorio, un attivo, ipoteticamente conseguibile in 48 mesi, costituito:

- dal ricavato della vendita della piena proprietà del bene immobile ad uso rimessa, sito in Roseto degli Abruzzi Loc. Spinaci snc, Piano S1, al foglio 42, part. 527, sub 2, zona 2, Cat C/6, Classe 2, 78 mq;
- dal ricavato della vendita della piena proprietà del bene immobile sito in Roseto degli Abruzzi Loc. Spinaci snc, Piano S1, al foglio 42, part. 527, sub 3, zona 2, Cat A/3, Classe 2, 5 vani (abitazione di tipo economico);
- dal ricavato della vendita dei diritti pari a 1000/1000 del fondo agricolo, censito al NCEU Terreni del Comune di Roseto degli Abruzzi, al foglio 42, part. 238, modello 26;
- dai canoni di affitto del fondo agricolo, censito al NCEU Terreni del Comune di Roseto degli Abruzzi, al foglio 42, part. 238, modello 26, dovuti dal sig. Di Sante Andrea;
- dal ricavato della vendita del motociclo marca Yamaha, modello MT03, targa CG05974 anno 2006;
- dal saldo della Poste Pay Evolution n. 5333.1711.3082.6841;
- dal saldo del Libretto postale intrattenuto con Poste Italiane S.p.A.;
- dal saldo del c/c postale n. 1059992147 intrattenuto con Poste Italiane S.p.A.;
- dal versamento del controvalore dell'atto dispositivo di vendita dell'autoveicolo BMW Serie 1 targa CT248DD a carico dell'assuntore di cui *infra*;
- dal versamento del controvalore dell'atto dispositivo di vendita del motociclo KTM EXC, targa AE60522 a carico dell'assuntore di cui *infra*;

Il tutto così ipoteticamente suddivisibile:

- a) Euro 7.856,00 all'integrale soddisfo dei creditori in prededuzione;
- b) La restante somma al soddisfo degli altri creditori, con ripartizione del ricavato secondo il principio della *par condicio creditorum* ex art. 2741 c.c..

INDICAZIONE DI ASSUNTORE

Al fine del versamento in 48 rate della somma di euro 3.500,00 quale rimborso dell'atto dispositivo relativo alla vendita in data 19/10/2017 del veicolo marca BMW modello serie 1, targa CT248DD, e del

versamento in 48 rate della somma di euro 1.650,00 quale rimborso del controvalore dell'atto dispositivo relativo alla vendita del motociclo KTM modello EXC 300, targa AE60522, poiché l'intera liquidità stipendiale è destinata al soddisfacimento del fabbisogno familiare, si costituisce quale assuntore, come da dichiarazione allegata alla presente domanda (doc. 39), il sig. [REDACTED] quale, con la sottoscrizione del presente atto assume l'impegno di versamento dei ratei mensili, pari ad euro 107,29 per mesi quarantotto.

La procedura avrà durata di anni 4 (anni quattro, pari a 48 mesi).

OSSERVA

Come previsto dall'art 14-ter comma 6 "non sono compresi nella liquidazione: a) i crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice".

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012, il piano proposto è maggiormente conveniente rispetto all'ipotesi della liquidazione semplice in sede esecutiva, dal momento che in questo caso vi è apporto di finanza esterna.

La fissazione del limite di sostenibilità finanziaria del fabbisogno familiare indicato ad Euro mensili è in linea con le risultanze ISTAT.

Vanno accolte, perché conformi a diritto, le richieste di: estromettere dalla presente procedura, stante l'esiguità ed il prevalente asservimento al fabbisogno familiare: il saldo della Poste Pay Evolution n. presso Poste Italiane S.p.a, pari ad euro 975,41; il saldo del Libretto postale nominativo di risparmio, pari ad euro 9,84; il saldo del c/c postale n. 1059992147, pari ad euro 32,00; i canoni derivanti dall'affitto del fondo agricolo, censito al NCEU Terreni del Comune di Roseto degli Abruzzi, al foglio 42, part. 238, modello 26, pari a complessivi euro 400,00 (euro 100,00 annui); le somme necessarie, così come indicate in premessa, per il sostentamento personale e dei propri familiari, ai sensi dell'art. 14 ter co. 6 lett b) L. n. 3/12, calcolate in Euro 1.100,00; acquisizione alla presente procedura della somma di euro 3.500,00 posta a carico dell'assuntore sig. [REDACTED], da corrispondersi in 48 mesi, derivante da riversamento atto dispositivo compiuto in data 19 Ottobre 2017, e relativo alla vendita dell'autoveicolo BMW Serie 1, targa CT248DD; della somma di euro 1.650,00 posta a carico dell'assuntore [REDACTED], da corrispondersi in 48 mesi, derivante da riversamento atto dispositivo compiuto in data 10 Febbraio 2020, e relativo alla vendita del motociclo KTM EXC 300, targa AE60522.

Osserva in conclusione il Giudice che la domanda di liquidazione del patrimonio può essere ritenuta ammissibile, in quanto ragionevolmente assistita da sufficiente causa in concreto, anche se attualmente non sono ipotizzabili percentuali di soddisfacimento sufficienti per tutti i creditori.

La durata della procedura non è allo stato valutabile, anche se la conformità alla Legge Pinto attualmente non è più richiesta dalla giurisprudenza di legittimità.

I dati esposti nella domanda di liquidazione ex art.14-ter e ss Legge n. 3/2012, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta in ottemperanza all'art. 9, comma 3, Legge n. 3/2012, trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori.

L'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione.

Deve quindi essere affermato che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di realizzo dei beni ceduti ai creditori indicati nella domanda di liquidazione non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione della liquidazione come proposta ai creditori.

In conclusione, la proposta, come formulata, soddisfa, in via di prima approssimazione e salvi maggiori accertamenti successivi, i requisiti previsti dagli artt. 7 e 9 L. 3/2012.

P.Q.M.

Letto l'art. 14-ter L. 3/2012;

Dichiara aperta la procedura di liquidazione.

Dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive nè acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

Esclude dalla presente procedura: il saldo della Poste Pay Evolution n. presso Poste Italiane S.p.a, pari ad euro 975,41; il saldo del Libretto postale nominativo di risparmio, pari ad euro 9,84; il saldo del c/c postale n. 1059992147, pari ad euro 32,00; i canoni derivanti dall'affitto del fondo agricolo, censito al NCEU Terreni del Comune di Roseto degli Abruzzi, al foglio 42, part. 238, modello 26, pari a complessivi euro 400,00 (euro 100,00 annui); le somme necessarie, così come indicate in premessa, per il sostentamento personale e dei propri familiari, ai sensi dell'art. 14 ter co. 6 lett b) L. n. 3/12, calcolate in Euro 1.100,00.

Dispone l'acquisizione alla presente procedura della somma di euro 3.500,00 posta a carico dell'assuntore [REDACTED] da corrispondersi in 48 mesi, derivante da riversamento atto dispositivo compiuto in data 19 Ottobre 2017, e relativo alla vendita dell'autoveicolo BMW Serie 1, targa CT248DD; della somma di euro 1.650,00 posta a carico dell'assuntore [REDACTED], da corrispondersi in 48 mesi, derivante da riversamento atto dispositivo compiuto in data 10 Febbraio 2020, e relativo alla vendita del motociclo KTM EXC 300, targa AE60522.

Il deposito della domanda sospende, ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della liquidazione, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio, salvo quanto previsto dagli articoli 2749, 2788 e 2855, commi secondo e terzo, del codice civile.

Della domanda e del presente decreto deve essere data idonea forma di pubblicità a cura del professionista delegato, se del caso mediante pubblicazione sul sito "procedure.it", che a ciò viene sin d'ora autorizzata.

Il presente provvedimento è titolo esecutivo, equiparato all'atto di pignoramento, ed è posto in esecuzione a cura del professionista incaricato, dott.ssa LAURA DI PAOLANTONIO, la quale provvederà altresì a tutti gli adempimenti necessari per la liquidazione dell'attivo, in particolare a redigere inventario e a formulare il programma di liquidazione ex art. 14 novies L. 3/2012 entro il termine di mesi sei, prorogabile dal G.D. in presenza di ragioni espressamente motivate.

Non sono compresi nella liquidazione i crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile; i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice nella misura di Euro 1.100,00 mensili; i frutti derivanti dall'usufrutto legale sui beni dei figli, i beni costituiti in fondo patrimoniale e i frutti di essi, salvo quanto disposto dall'articolo 170 del codice civile; le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge.

Ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 6, lettera b), stabilisce che non sia compreso nella liquidazione ciò che il debitore guadagna con la sua attività, detratte, se del caso, le somme previste nel piano per i pagamenti, in quanto necessario per il sostentamento proprio e della propria famiglia.

La procedura rimane aperta sino alla completa esecuzione del programma di liquidazione e, in ogni caso, ai fini di cui all'articolo 14-undecies, per i quattro anni successivi al deposito della domanda.

In quanto compatibili, si applicano gli articoli 737 e seguenti del codice di procedura civile. Il reclamo si propone al tribunale e del collegio non può far parte il giudice che ha pronunciato il provvedimento.

Manda alla Cancelleria per l'avviso al proponente e al professionista incaricato.

Teramo, 21.7.2022

Il Giudice monocratico

Dott. Giovanni Cirillo